

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2017, ha tenuto n. 33 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 26 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 14 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio esamina la redazione del bilancio d'esercizio 2017 e, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

L'Unioncamere, sulla base della nota del MiSE del 9 aprile 2014, ha costruito nel 2017 la *"Relazione sulla gestione e sui risultati"* articolata in tre sezioni, inserendo nella

prima sezione il confronto tra i valori presenti nel documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2017 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 11 aprile 2018, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2017 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2016	2017	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	54.874.202,38	41.882.747,71	-12.991.454,67	- 23,67
-	Contributi associativi	15.748.294,32	15.349.452,14	- 398.842,18	- 2,53
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.303.085,29	2.678.581,84	375.496,55	16,30
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	30.581.310,80	17.351.643,41	-13.229.667,39	- 43,26
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	3.861.033,65	3.644.127,00	- 216.906,65	- 5,62
-	Altri proventi e rimborsi	2.380.478,32	2.858.943,32	478.465,00	20,10
B	Proventi finanziari	264.194,69	139.213,35	- 124.981,34	- 47,31
C	Proventi straordinari	1.325.477,47	2.461.445,99	1.135.968,52	85,70
TOTALE		56.463.874,54	44.483.407,05	-11.980.467,49	14,72
COMPONENTI NEGATIVE		2016	2017	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	54.528.730,03	43.006.595,37	-11.522.134,66	- 21,13
-	Personale	5.185.262,78	5.142.028,05	- 43.234,73	- 0,83
-	Funzionamento	5.994.507,32	6.056.656,70	62.149,38	1,04
-	Ammortamenti	294.365,50	215.380,42	- 78.985,08	- 26,83
-	Accantonamenti	1.438.460,48	745.814,22	- 692.646,26	- 48,15
-	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	39.349.012,67	28.617.164,85	-10.731.847,82	- 27,27
-	Quote per associazioni e consorzi	1.967.121,28	1.929.551,13	- 37.570,15	- 1,91
-	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
B	Oneri finanziari	1.560,93	38.465,89	36.904,96	2.364,29
C	Oneri straordinari	243.312,21	819.882,37	576.570,16	236,97
D	Svalutazione attivo patrimoniale	134.031,37	96.169,11	- 37.862,26	- 28,25
TOTALE		54.907.634,54	43.961.112,74	-10.946.521,80	- 19,94
AVANZO ECONOMICO		1.556.240,00	522.294,31	- 1.033.945,69	- 66,44

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo economico di **522,2** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato negativo della gestione ordinaria (per 1.123,8

migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 100,7 migliaia di euro) e straordinaria (per 1.641,5 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 96,1 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **41.882,7** migliaia di euro rileva un decremento del 23,67% rispetto all'esercizio 2016 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del "*Contributo associativo*" pari a 15.349,4 migliaia di euro con una diminuzione del 2,53% conseguita per effetto del taglio del 50% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un importo di 2.678,5 migliaia di euro, nell'ambito del "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" con un incremento del 16,30% legato principalmente al rinnovo delle convenzioni con l'Agenzia delle entrate e con l'Inps per lo scambio di dati presenti nel registro delle imprese. La voce evidenzia anche maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero dello sviluppo economico in materia di marchi e disegni e per la valorizzazione del prodotto agroalimentare italiano autentico;
- ➔ un valore di 17.351,6 migliaia di euro tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" con un sensibile decremento del 43,26% rispetto al dato 2016, a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- ➔ un importo di 3.644,1 migliaia di euro, nella voce "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" con un decremento del 5,62% rispetto al 2016 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema presentate agli organi e descritte nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale che registrano un minor ricorso dell'utilizzo del fondo di perequazione per la realizzazione dei progetti centralizzati;
- ➔ un valore di 2.858,9 migliaia di euro presente tra gli "*Altri proventi e rimborsi*" che denota un incremento del 20,10% per effetto del recupero dei costi di retribuzione e di oneri riflessi di due unità di personale collocate in posizione di distacco presso il Ministero dello sviluppo economico e presso la società Si.Camera e del rimborso di oneri riconosciuto all'ente dal Ministero dell'Ambiente per la

gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n.49.

Gli “**Oneri della gestione ordinaria**” pari a **43.006,5** migliaia di euro, registrano un decremento del **21,13%** rispetto all'esercizio 2016 che risulta così costituito:

- per **12.159,8** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al “*Funzionamento della struttura*” (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento del **5,83%** rispetto all'esercizio 2016;
- per **30.846,7** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*”, con un decremento del **25,88%** rispetto al valore del 2016.

Relativamente al “**Funzionamento della struttura**” va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.142,0 migliaia di euro con un decremento dello 0,83%, che trova motivazione, come evidenziato nella nota integrativa, nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari con imputazione dei relativi costi nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.056,6 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.475,6 migliaia di euro) con un incremento dell' **1,04%** come dettagliato in nota integrativa; in particolare si segnala l'aumento degli interventi di manutenzione ordinaria e delle spese per esternalizzazione dei servizi.

L'importo delle quote di **ammortamento** per 215,3 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2017, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 “*Immobilizzazioni materiali*” in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);

- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 745,8 migliaia di euro, è inferiore al dato di 1.438,4 migliaia di euro del 2016 e tiene conto dell'iscrizione prudenziale di importi al "Fondo rischi ed oneri" del bilancio nel rispetto delle disposizioni della circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 e del principio contabile OIC n.31.; importi dettagliati nell'apposita sezione della nota integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **30.846,7** migliaia di euro; valore inferiore del 25,88% rispetto al 2016 imputabile al decremento (43,21%) degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", all'aumento (62,53%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", all'incremento (53,86%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, alla flessione (5,62%) accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all'incremento (10,46%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" e alla diminuzione (1,91%) dell'ammontare delle "Quote associative".

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **100,7** migliaia di euro manifesta un decremento del 61,64% rispetto all'anno 2016 ed è legato principalmente ai minori interessi sulle giacenze liquide nel conto ordinario dell'ente rispetto all'esercizio precedente per effetto di una riduzione del tasso applicato.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **1.641,5** migliaia di euro. Tale avanzo è attribuibile in larga parte al provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU (International road transport Union) di un importo straordinario (pari a 1.176,6 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a **96,1** migliaia di euro, a seguito della svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2016, ultimo bilancio

approvato, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stesse società ed esistenti alla data del 31 dicembre 2016.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2017 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2016	2017	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	280.498,88	220.982,42	- 59.516,46	- 21,22
Immobilizzazioni materiali	34.661.715,73	34.639.173,53	- 22.542,20	- 0,07
Immobilizzazioni finanziarie	26.664.944,84	16.645.814,05	- 10.019.130,79	- 37,57
Rimanenze commerciali	137.516,77	102.529,73	- 34.987,04	- 25,44
Crediti di funzionamento	34.463.174,02	27.919.840,99	- 6.543.333,03	- 18,99
Banche c/c	119.790.936,14	145.105.637,78	25.314.701,64	21,13
Ratei e risconti attivi	-	551,44	551,44	-
TOTALE	215.998.786,38	224.634.529,94	8.635.743,56	4,00
PASSIVITA'	2016	2017	VARIAZIONI	%
TFR	4.279.598,47	4.478.668,35	199.069,88	4,65
Debiti di funzionamento	96.092.625,69	86.762.604,17	- 9.330.021,52	- 9,71
Fondi per rischi ed oneri	59.607.310,58	76.793.143,28	17.185.832,70	28,83
Ratei passivi	-	-	-	-
TOTALE	159.979.534,74	168.034.415,80	8.054.881,06	5,03
Patrimonio netto	56.019.251,64	56.600.114,14	580.862,50	1,04
TOTALE A PAREGGIO	215.998.786,38	224.634.529,94	8.635.743,56	4,00

Il bilancio d'esercizio 2017 chiude con un patrimonio netto di **56.600,1** migliaia di euro così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: 47.919,9 migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2017: 522,2 migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: 8.157,9 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2017 risulta essere la seguente:

ANNO	euro	ANNO	Euro
1998	19.616,08	2008	48.338.345,00
1999	22.264.840,00	2009	49.463.645,00
2000	21.893.782,00	2010	50.285.075,00
2001	20.664.466,00	2011	51.521.390,00
2002	24.588.240,00	2012	50.904.733,00
2003	22.913.796,00	2013	51.288.932,00
2004	22.900.400,00	2014	53.723.713,73
2005	25.591.441,00	2015	53.862.347,34
2006	24.059.895,00	2016	56.019.251,64
2007	47.690.923,00	2017	56.600.114,14

Il Collegio prende atto della decisione del Comitato esecutivo espressa nella riunione dell'11 aprile di proporre all'Assemblea di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2017 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2017 di **224.634,5** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 51.505,9 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 10.101,1 migliaia di euro rispetto all'anno 2016;
- per 173.128,0 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un incremento del 12,14% rispetto all'anno 2016.

Le passività al 31 dicembre 2017 ammontano a **168.034,4** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 74.123,7 migliaia di euro riferite a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2017, pari a **4.478,6** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2016	4.279.598,47
Rivalutazione Perseo 2016	1.280,24
Quota accantonamento anno 2017	304.458,25
Imposta sostitutiva 17% anno 2017	- 14.062,61
Liquidazioni erogate nell'anno 2017	- 92.606,00
Fondo TFR al 31.12.17	4.478.668,35

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2017.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2017 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112

convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 24 aprile 2014, n. 66, in relazione alle diverse tipologie di spesa e di conseguenza ha verificato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa; versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 marzo 2017.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2017 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2017 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI